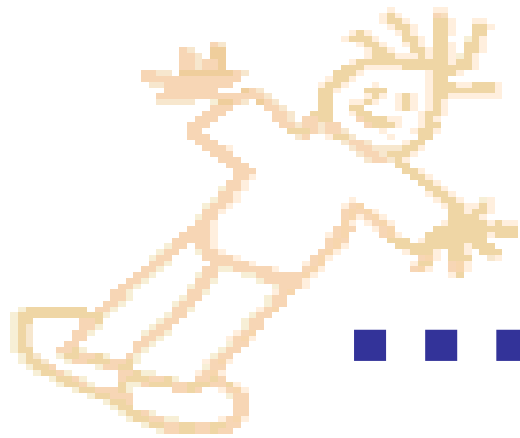




La scuola cambia



ma perché?



...e come?



Scuola e costituzione

di Piero Calamandrei



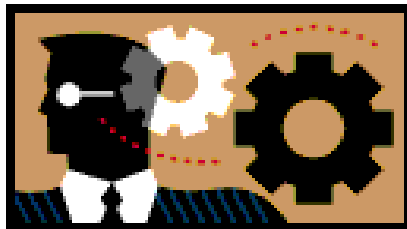
- La scuola [...] solo essa può aiutare a scegliere, essa sola può aiutare a creare le persone degne di essere scelte, che affiorino da tutti i ceti sociali.
- Art. 34 **“La scuola è aperta a tutti. I capaci ed i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi”**.

GENESI DELLA RIFORMA



Uhm, adesso si che vedo bene...oh perbacco ...
ABBIAMO IL 3° DEBITO PUBBLICO MONDIALE

ffiiuuu se ne sono accorti,
I'HANNO VISTO
questo ci lascia ben sperare

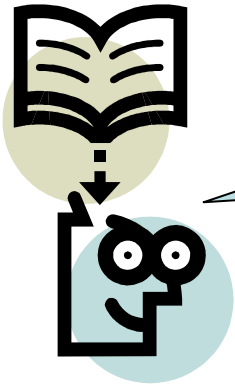


Credo si debba risparmiare...
Si ma come facciamo?

Beh, con un'analisi oggettiva
che ci consenta di
RAZIONALIZZARE la spesa
inutile e le diseconomie



GENESI DELLA RIFORMA



NO l'**equazione** sarebbe
troppo complicata, troppi
input, troppi output,
troppo troppo



HO un'idea migliore...dunque:
Se spendo 100 e tolgo 50
 $100-50 = 50$ **WOW!!!**
Questa sì che è un'idea la
SOTTRAZIONE!




Con la
SOTTRAZIONE TOTALITARIA
risparmio il 50%
Preparo subito **la legge 133**



Legge 133, 6 agosto 2008

Titolo: “...**disposizioni urgenti** per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria“



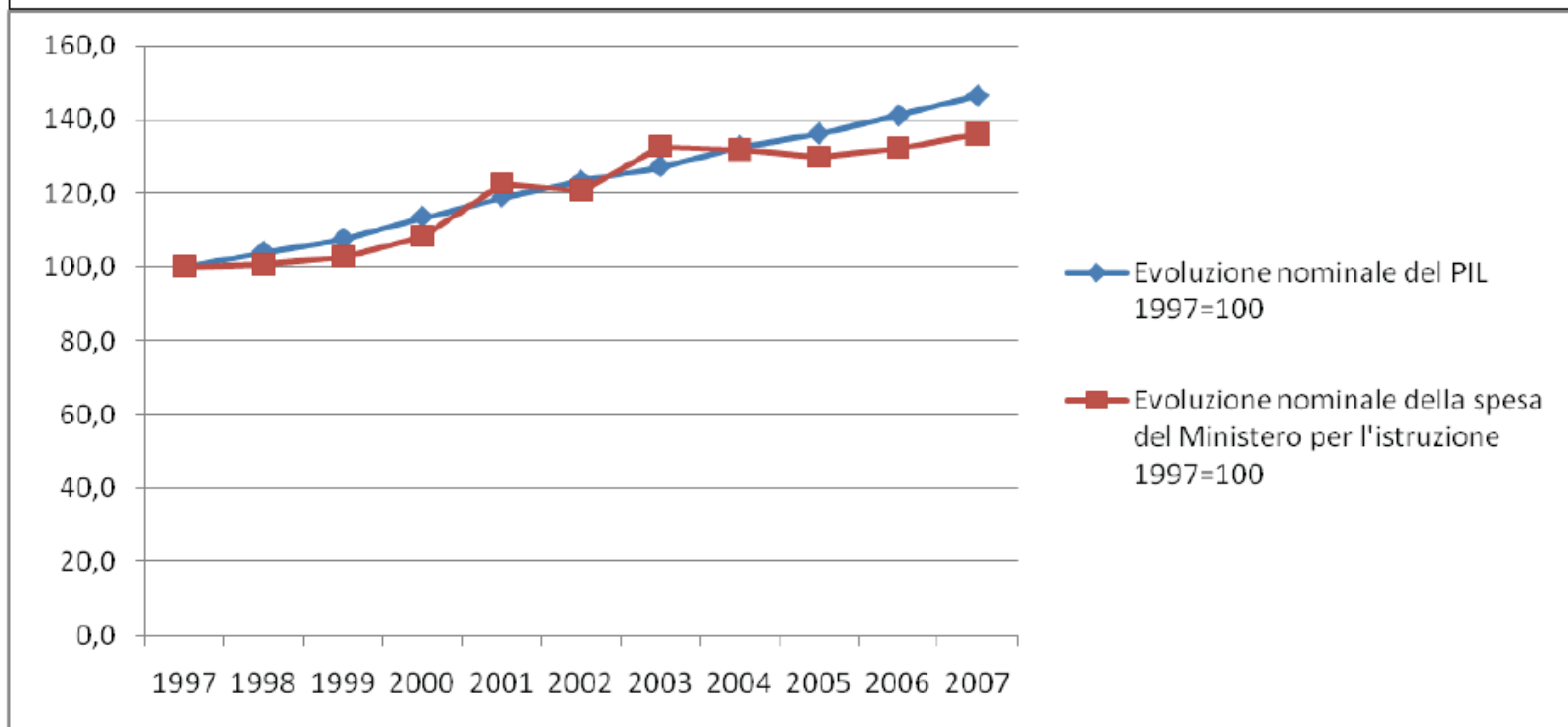
Art. 64.

Disposizioni in materia di organizzazione scolastica

Il contenimento è adeguato?

Tabella 2- Variazioni alunni e docenti tra l'a.s. 1997/1998 e l'a.s. 2007/2008		
anno scolastico	alunni	docenti
a.s. 1997/1998	7.599.110	741.004
a.s. 2007/2008	7.751.356	723.353
differenza in valore assoluto	152.246	-17.651
differenza percentuale	2,00%	-2,38%

Grafico 1 – Evoluzione nominale del PIL e della spesa del Ministero per l'istruzione dal 1997 al 2007

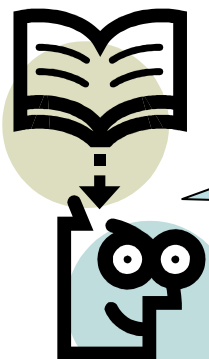


GENESI DELLA RIFORMA

Ehm, ma se togliete il 50% nella sanità c'è il rischio di curare solo il 50% delle persone e **se togliete il 50% nella SCUOLA** c'è il rischio di fare una formazione solo al 50% e di crescere e **svilupparci solo del 50%!!!**



...uhm giusto allora facciamo così: **tagliamo solo il 30%** e poi **deleghiamo agli enti locali** e a questi imponiamo di **tagliare ancora il 20.**
Quindi: $100 - 30 - 20 = 50\%$ in meno di tutti i servizi



SI SI mi piace preparo il **D.L. 154 per gli enti locali** così se la vedono loro e se non ci riescono...



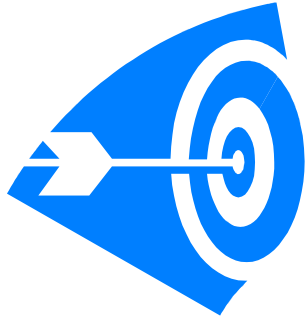
D.L 154, 7 ottobre 2008

Titolo: “**Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria** e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali “

Art. 3.

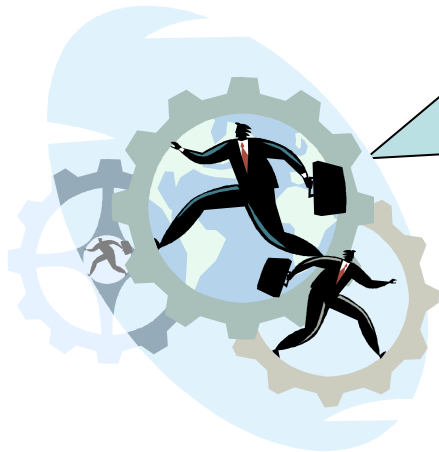
Definizione dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche rientranti nelle competenze delle regioni e degli enti locali

GENESI DELLA RIFORMA



IN 3 ANNI TOGLIAMO A
TUTTI IL 50% di TUTTO

Ma Tutti siamo anche noi, **siamo la
conoscenza quella che crea
sviluppo e ricchezza se la tagliate
come ci sviluppiamo?**



Si certo, ma per voi facciamo un bel
deCretino ci inventiamo qualcosa di
credibile, qualcosa d'incredibile,
mischiamo tutto e con un po' di
confusione il gioco è fatto!
E nacque la RIFORMA scolastica



La riforma

Legge 169, 30 ottobre 2008

Titolo: "**Disposizioni urgenti** in materia di
istruzione e università"

L'applicazione pratica:

"Schema di piano programmatico [...]"

Risparmio - effetto "tout court"



**Io
resto
sono di
ruolo**



**Io NO
Sono
Precaria**

Personale docente

Anno scolastico	2009/10	2010/11	2011/12	TOTALE
Decreto Legge	32.105	15.560	19.676	67.341
Finanziaria 2008	10.000	10.000		20.000
Totale	42.105	25.560	19.676	87.341

Personale ATA

Anno scolastico	2009/10	2010/11	2011/12	TOTALE
Decreto Legge	14.167	14.167	14.167	42.500
Finanziaria 2008	1.000	1.000		2.000
Totale	15.167	15.167	14.167	44.500

La scuola è un patrimonio di
importanza fondamentale
per tutti i cittadini.
E' lo sviluppo del nostro paese!

Da Pag. 7 del piano programmatico:

“Nella **scuola primaria** [...] classi affidate ad un
unico docente per un orario di 24 ore
settimanali. Tale modello didattico e
organizzativo, infatti, **appare** più funzionale
...”

La scuola è un patrimonio di
importanza fondamentale
per tutti i cittadini.
E' lo sviluppo del nostro paese!

- Da Pag 7 del piano programmatico:
- “Nella scuola primaria [...]. Nell’arco di vita intercorrente dai sei ai dieci anni si **avverte** il bisogno di una figura unica...”

Legge 30 ottobre 2008, n. 169

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"

Art. 4.

Insegnante unico nella scuola primaria

1. Nell'ambito degli obiettivi di *razionalizzazione* di cui all'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nei regolamenti *previsti dal comma 4 del medesimo articolo 64* e' ulteriormente previsto che le istituzioni scolastiche *della scuola primaria* costituiscono classi affidate ad un unico insegnante e funzionanti con orario di ventiquattro ore settimanali. Nei regolamenti si tiene comunque conto delle esigenze, correlate alla domanda delle famiglie, di una piu' ampia articolazione del tempo-scuola.

2. *Con apposita sequenza contrattuale e' definito il trattamento economico dovuto all'insegnante unico della scuola primaria, per le ore di insegnamento aggiuntive rispetto all'orario d'obbligo di insegnamento* stabilito dalle vigenti disposizioni contrattuali.

[...]

2-ter- La disciplina prevista dal presente articolo entra in vigore a partire dall'anno scolastico 2009/2010, relativamente alle prime classi del ciclo scolastico.

Schema di piano programmatico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

*di cui all'art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112
convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*

Presentato il 25
settembre08

Revisione degli ordinamenti scolastici.

“In questa area si rende necessaria l’attivazione di iniziative volte sia ad armonizzare e ricondurre in un quadro coerente i diversi interventi di riforma ordinamentale succedutisi negli ultimi anni, sia ad operare, all’interno dei diversi ordini di scuola opportunamente rivisti, una riformulazione degli assetti orari. Nel quadro di tali iniziative si darà attuazione alla disposizione di cui all’art. 4 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, **concernente la reintroduzione nella scuola primaria del maestro unico dal 1 settembre 2009.**

In tale ottica le Indicazioni nazionali relative alla scuola dell’infanzia e alle scuole del primo ciclo di istruzione, di cui agli allegati A, B e C al decreto legislativo 18 febbraio 2004, n. 59, saranno opportunamente armonizzate con le Indicazioni per il curriculum proposte con direttiva ministeriale 3 agosto 2007, n. 68, con l’obiettivo di pervenire ad una stesura unitaria e semplificata. **I relativi piani di studio, le discipline e i carichi orario saranno contestualmente riesaminati ed “essenzializzati”.**”

Revisione dei quadri orario nei diversi ordini di scuola

“Nella *scuola dell’infanzia* l’orario obbligatorio delle attività educative, nell’ottica di una progressiva generalizzazione e tenendo conto delle diversificate esigenze rappresentate dalle famiglie, **si svolge anche solamente nella fascia antimeridiana, impiegando una sola unità di personale docente per sezione** e riorganizzando il più possibile il funzionamento delle sezioni di una medesima scuola sulla base di tali opzioni. Le conseguenti economie di ore e di posti potranno consentire nuove attivazioni e conseguentemente l’estensione del servizio.”

Nella *scuola primaria* **va privilegiata** ai sensi del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, **l'attivazioni di classi affidate ad un unico docente e funzionanti per un orario di 24 ore settimanali.**

Tale modello didattico e organizzativo, infatti, appare più funzionale “all’innalzamento” degli obiettivi di apprendimento, con particolare riguardo all’acquisizione dei saperi di base, favorisce l’unitarietà dell’insegnamento soprattutto nelle classi iniziali, rappresenta un elemento di rinforzo del rapporto educativo tra docente e alunno, semplifica e valorizza la relazione fra scuola e famiglia.

Nell’arco di vita intercorrente dai sei ai dieci anni si avverte il bisogno di una figura unica di riferimento con cui l’alunno possa avere un rapporto continuo e diretto.”

“Resta comunque aperta **la possibilità di una più ampia articolazione del tempo scuola, tenuto conto** della domanda delle famiglie e della **dotazione organica assegnata alle scuole**, nel rispetto dell’autonomia delle stesse.”

L'ESPERIENZA DI INSEGNANTI E GENITORI DICE:

INSEGNARE E IMPARARE

- richiede tempo per provare, sbagliare, ragionare, chiacchierare, giocare, litigare...
- richiede spazi di riflessione, di pratica, di rielaborazione personale
- tempi personali e diversi per ogni bambino
- richiede confronto e scambio con il gruppo
- richiede esercitazioni specifiche e ripetizioni

Con la L. 133/2008 circa 8 miliardi
Con la L. 169/2008 3 miliardi l'anno
D.L. 154/2008

=

MANOVRA ECONOMICA

☺ **MASCHERATA** ☺

DA

INTERVENTO EDUCATIVO
IN FAVORE DEI NOSTRI FIGLI

BILANCIO DELLO STATO PER L'ANNO 2008

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO

Stanziamanti per il funzionamento delle scuole (in milioni di Euro)

Anni	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008*	Var. 2001/08
stanziamenti	331	248	187	208	185	110	108	60	- 81,9 %

*Fonte: Tabella n. 7 bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008

SUPPLENZE BREVI

I tagli ai finanziamenti per le supplenze (in milioni di Euro)

Anni	2004	2005	2006	2007	2008*	Var. 2004/08
stanziamento	889	766	598	573	246	-72,4 %

*Fonte: Tabella n. 7 bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008

Drastica diminuzione anche del personale ATA

Gli operatori scolastici

Il personale amministrativo

Tutto il personale non docente!

“PERSONALE DI TERRA”

(Alitalia)

“...ma, con numeri insufficienti di personale di terra e di bordo, come può decollare in sicurezza l'aereo dell'educazione?...”

DRASTICO FUTURO

Per tutte le persone che, o da poco o da tanto, fanno parte della schiera del

Preariato!

Per loro e con loro è la speranza che questi momenti di riflessione e di lotta possano essere davvero ascoltati ed efficaci.

SCUOLA PRIMARIA O ELEMENTARE

OGGI

Tempo pieno: 40 ore
settimanali
comprensive di mensa

**Moduli del nostro
Circolo:**
33 ore settimanali
comprensive di mensa

DOMANI

**16 ORE IN MENO
DI TEMPO
SCUOLA
SETTIMANALI**

**9 ORE IN MENO
DI TEMPO
SCUOLA
SETTIMANALI**

- L. 133/2008, art. 64, com. 3/c
- Nella *scuola media* ridurre l'orario fino a 27 ore settimanali... fine del tempo prolungato!
- Negli *Istituti Tecnici e Professionali* ridurre l'orario a 32 ore settimanali al massimo

"MAESTRO UNICO = PUNTO di RIFERIMENTO"

INVECE

29/35 BAMBINI ed 1 INSEGNANTE per 5 ore di scuola

POVERTA' di MODELLI RELAZIONALI

RIDUZIONE dell'OFFERTA FORMATIVA e DIDATTICA

**IMPOSSIBILITA' di ATTIVARE LABORATORI,
ATTIVITA' SPECIFICHE (inglese, psicomotricità...),**

**MINORE ATTENZIONE, ASCOLTO e RISPOSTA AI
BISOGNI COGNITIVI, AFFETTIVI e MATERIALI dei
SINGOLI BAMBINI**

ASSENZA di CONFRONTO sulla VALUTAZIONE

**TEMPO RIDOTTO di SCUOLA (solo mattina) e
RIDUZIONE di QUALITA'**

La particella di sodio in acque *NON LIETE*

“...c’è nessuno?...”

OGGI

Più insegnanti
specializzati
nelle diverse
aree disciplinari,
collaborazione,
confronto,
controllo!

DOMANI

unico riferimento
insegnante
tuttologo;
Es.:
Formazione per la
seconda
lingua:150 ore

ELIMINAZIONE COMPRESENZE

OGGI

attività a piccoli gruppi,
di potenziamento,
di recupero,
di integrazione
attività di laboratorio
(es. informatica.....)

DOMANI

?

Solo attività
a classe
intera

ELIMINAZIONE COMPRESENZE

OGGI

attività esterne alla
scuola:

Uscite didattiche,
visite a musei,
manifestazioni
sportive, corsi di
nuoto, soggiorni,...

DOMANI

MA,
Oggi un
insegnante può
portare fuori solo
15 bambini!!!!!!

Mariastella Gelmini intervistata a “Radio anch’io” afferma:

“Bisogna sfatare il MITO che più ore di lezione rendano la scuola migliore... riteniamo invece che ci siano materie da rafforzare, penso alla matematica, ma questo si può fare con un’opera di razionalizzazione”.

"La cultura [...] è organizzazione, disciplina del proprio io interiore; è presa di possesso della propria personalità e conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti, i propri doveri".

"Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita."

ANTONIO GRAMSCI